



L'Eclissi della Ragione: Analisi Psicotraumatologica di un Matricidio

Nella cornice del 25° anniversario dell'AIPC - Tra ricerca e accoglienza

A cura di Massimo Lattanzi e Tiziana Calzone

25 Anni sul Confine tra Normalità e Abisso

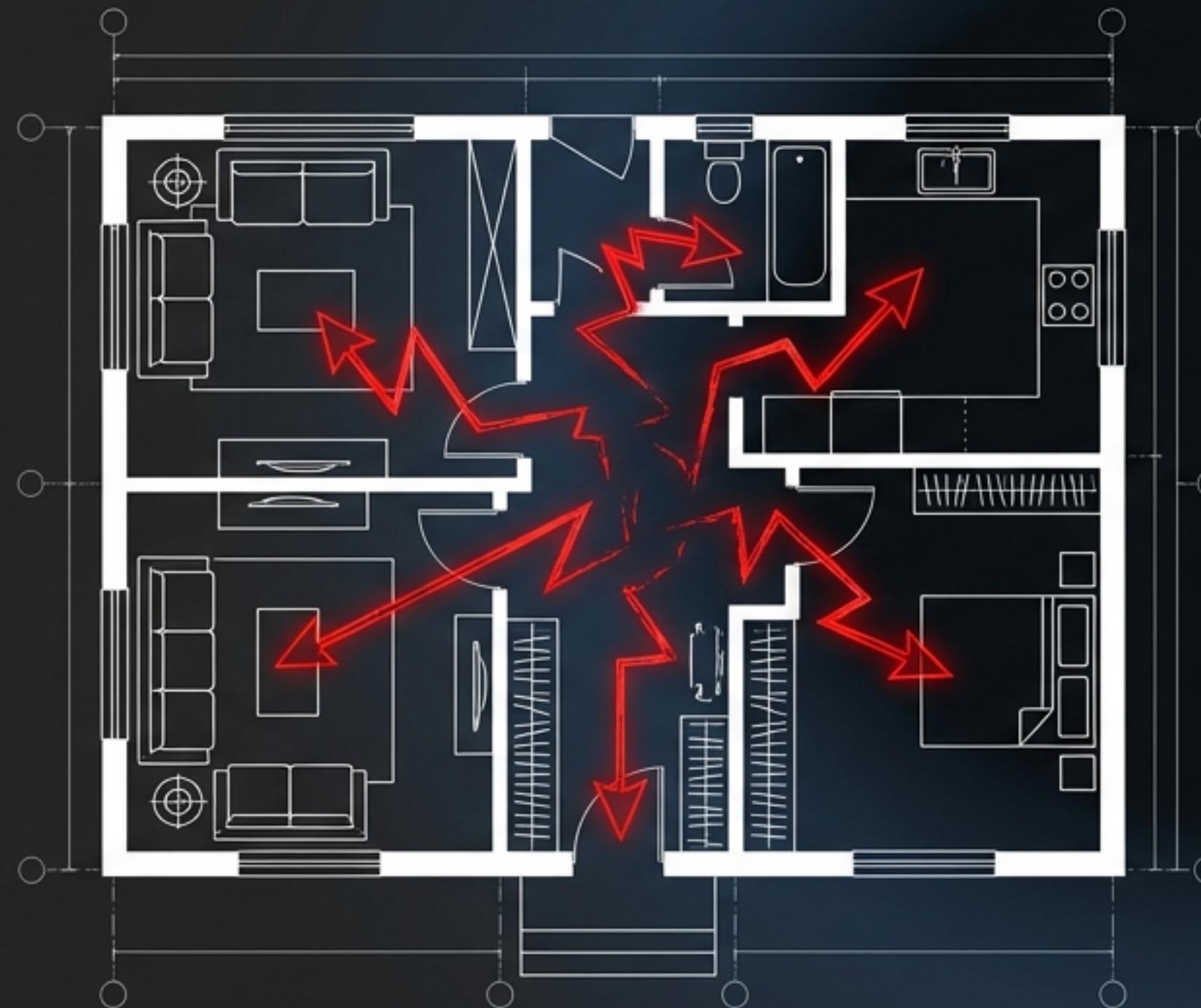
L'anniversario del venticinquesimo anno di attività dell'AIPC ci impone una riflessione rigorosa. In questo quarto di secolo abbiamo appreso una verità fondamentale: il delitto intrafamiliare non è mai un evento isolato.

È l'esito tragico di "trame relazionali invisibili" e ferite psichiche mai rimarginate.



Il caso odierno analizza un uomo socialmente integrato che, schiacciato da dinamiche simbiotiche, vede collassare i propri argini inibitori.

Anatomia dell'Evento: Overkilling e Furia Distruttiva

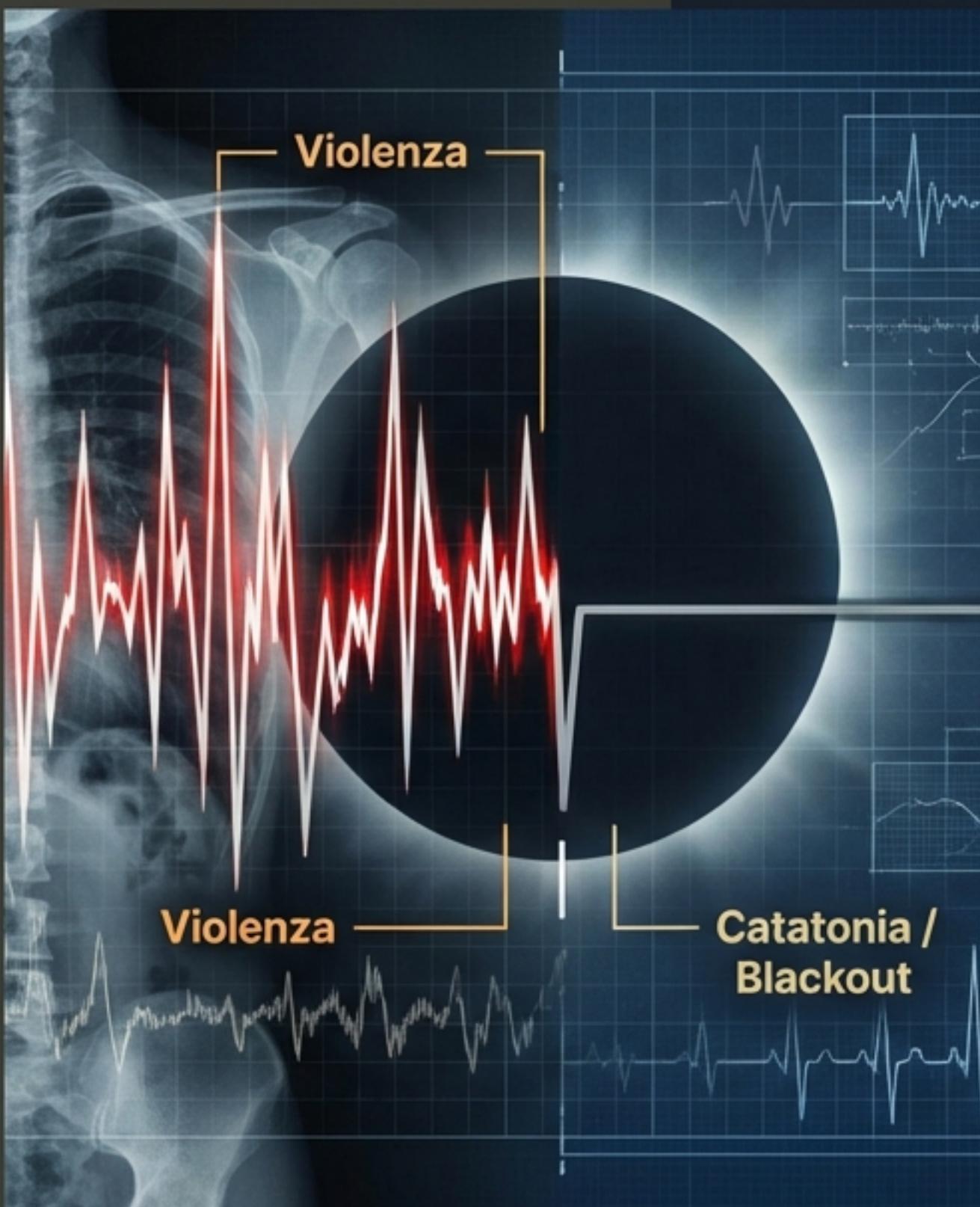


L'evento non è stato un atto d'impeto istantaneo, ma un'escalation di violenza fisica attraverso diversi ambienti.

Overkilling (Sovra-uccisione): Una furia che suggerisce il temporaneo annullamento della capacità di critica e giudizio.

Il soggetto ha agito in uno stato di "trance agonistica", completamente assorbito dall'impulso distruttivo.

Il Blackout: La Dissociazione Pervasiva



- Interrotto il circuito della violenza, l'autore è scivolato in uno stato di **prostrazione** e apparente catatonìa, attendendo le autorità senza resistenza.
- Questo “blackout” è inquadrabile come una reazione a corto circuito o uno stato crepuscolare.
- Un'emozione di intensità intollerabile travolge le funzioni corticali superiori deputate al controllo degli impulsi.

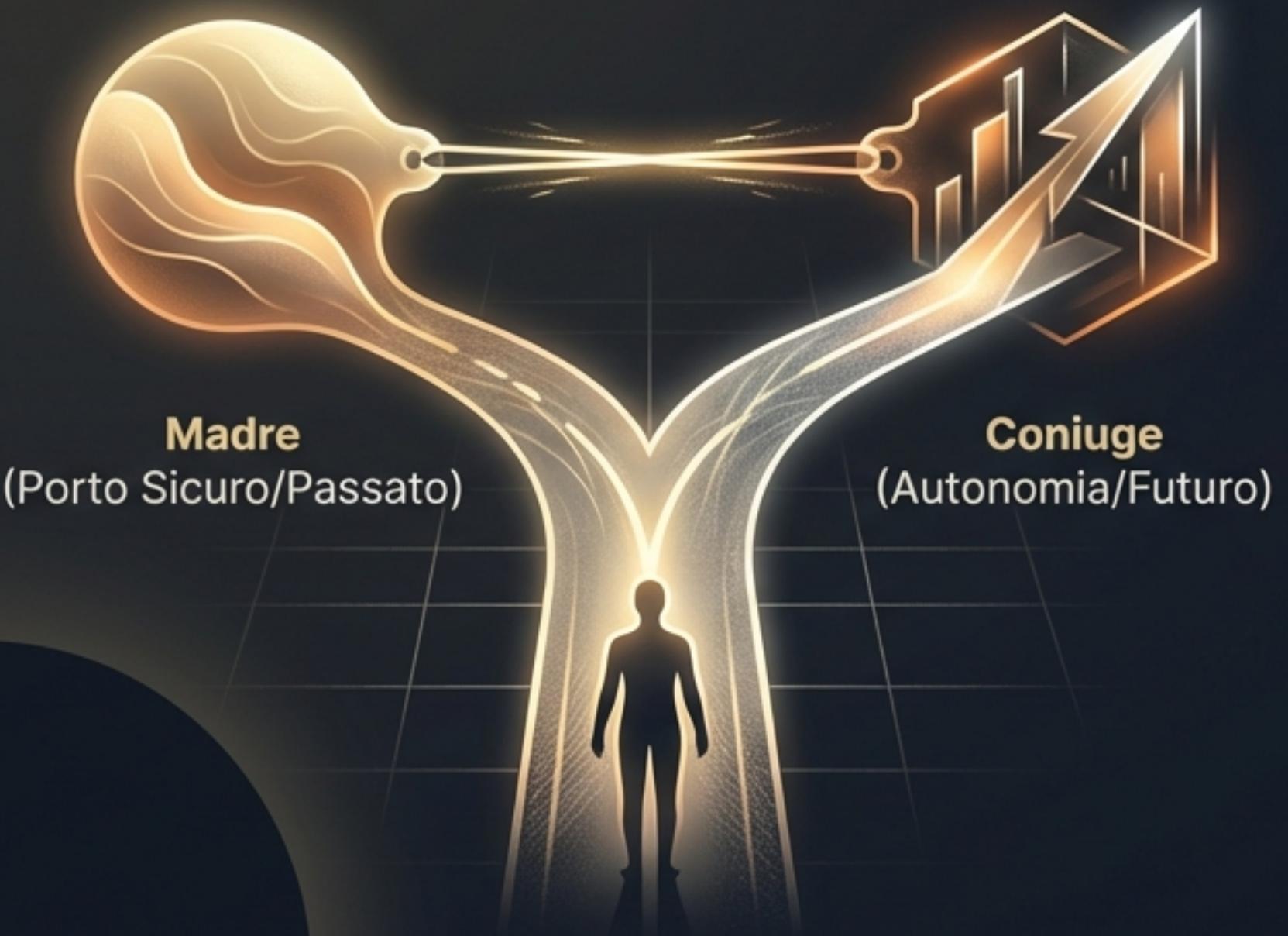
La Lente della Psicotraumatologia Relazionale



Struttura di personalità fragile, segnata da un'identità diffusa e dall'incapacità di gestire emozioni negative senza un contenitore relazionale esterno.

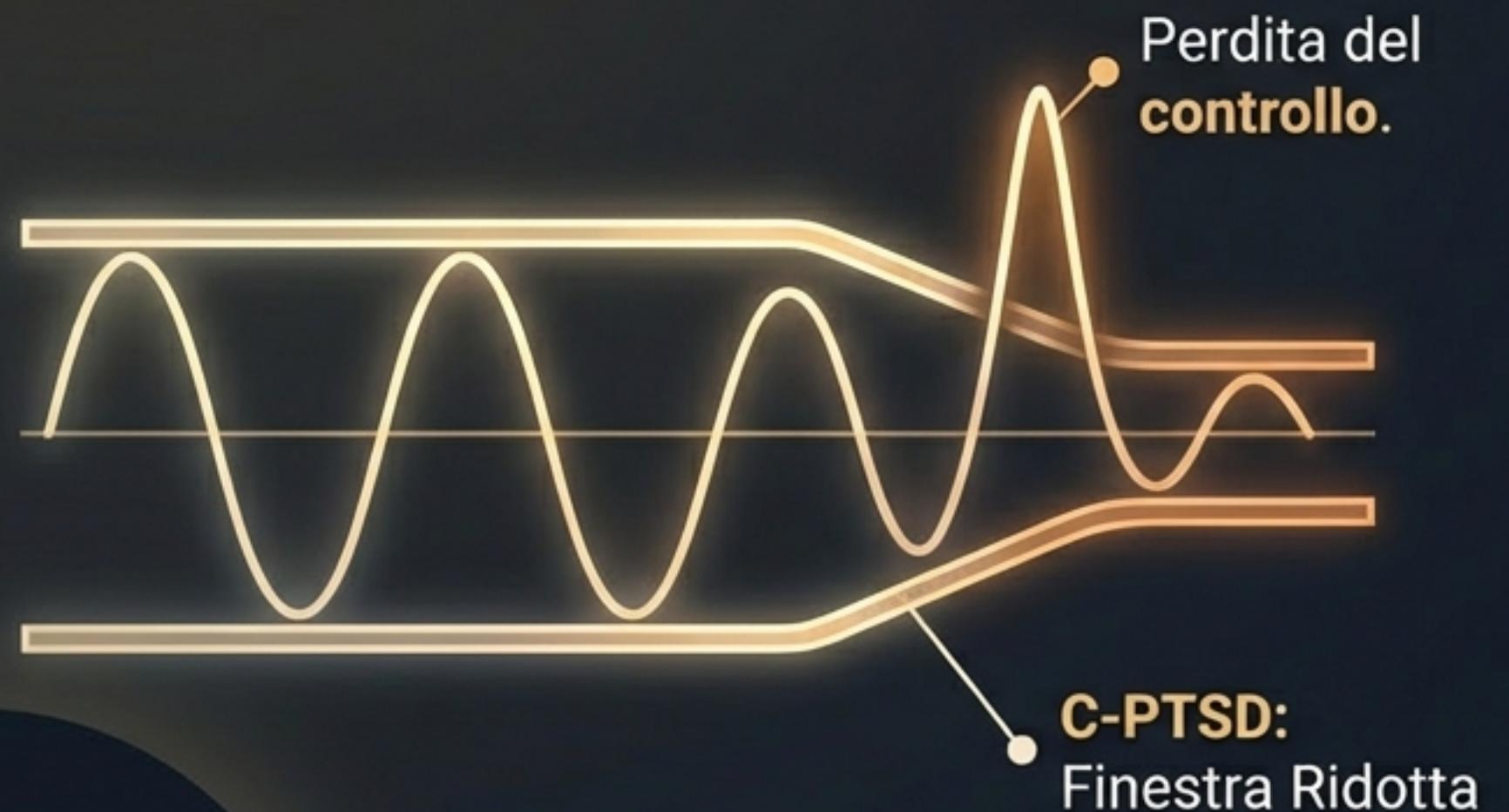
1. Il **Grado di familiarità**
2. La **Finestra di tolleranza (C-PTSD)**
3. La **Disregolazione emotiva**

Vettore 1: Il Grado di Familiarità e l'Ambivalenza in linding 16:9



- Nell'omicidio familiare, la vittima è spesso percepita alternativamente come porto sicuro o come ostacolo insormontabile all'autonomia.
- In questo caso, l'alto grado di familiarità ha amplificato un "conflitto di lealtà" devastante tra la figura materna e il progetto di vita indipendente con la coniuge.

Vettore 2: C-PTSD e la Finestra di Tolleranza



- L'uscita da questa finestra è stata innescata da una serie di pressioni convergenti:
 - - Perdita della figura paterna (unico mediatore)
 - - Fallimento del progetto di genitorialità
 - - **Restrizioni economiche** (percepite come 'castrazioni' simboliche)

Vettore 3: Disregolazione Emotiva e Omicidio Simbolico



- La mancanza di strumenti interni per modulare gli stati affettivi trasforma la frustrazione in aggressione motoria incoercibile.
- L'innesco definitivo: Un atto di “omicidio simbolico” compiuto dalla vittima.
- La distruzione di ricordi (foto) legati al matrimonio del figlio è stata percepita come l'annientamento della propria dignità, facendo saltare il controllo corticale.

Dalla Clinica alla Prevenzione: Il Protocollo VERA



L'AIPC promuove l'utilizzo di strumenti scientifici per spostare l'attenzione dalla sola analisi clinica a una visione integrata.

Protocollo VERA (Valutazione e Rischi)

Focus: Valutazione del rischio di recidiva e della violenza attraverso l'analisi dei fattori ambientali e relazionali, non solo intrapsichici.

Progetto STO BENE!: Intercettare la Fragilità

Presentato al Summit internazionale del 13 febbraio



Un'iniziativa per supportare la regolazione emotiva attraverso l'accoglienza e il **monitoraggio psicofisiologico**.

Obiettivo: Intercettare individui con gravi fragilità narcisistiche e disregolazione degli impulsi prima che la pressione diventi insostenibile, anche in assenza di disturbi psicotici franchi.

Cultura della Prevenzione: Formazione e Ricerca

La prevenzione passa attraverso la divulgazione scientifica.



Settimana del Cervello:
Approfondimenti sulle basi
neuroscientifiche della
disregolazione emotiva.



**Eventi FCP (Formazione Continua in
Psicologia):**
Tre incontri dedicati ai professionisti della
salute mentale e forense per affinare le
competenze diagnostiche e d'intervento.

Sostieni la Ricerca, Previeni il Silenzio

Supportare l'AIPC significa alimentare la ricerca e garantire accoglienza a chi vive il trauma relazionale.

5x1000: C.F. 97238660589

Donazioni liberali (IBAN):

IT83I07601032000000056039688

Conto Corrente Postale:

nr. 56039688



Un Impegno per il Cambiamento

Insieme possiamo trasformare la sofferenza taciuta in un percorso di guarigione, affinché la “finestra di tolleranza” diventi uno spazio di vita e non il limite oltre il quale si consuma la tragedia.

Email: aipcitalia@gmail.com

WhatsApp: 3924401930 (11:00-16:00)

Web: www.associazioneitalianadipsicologiaecriminologia.it